

Oltre 36.000 interventi del 118 a Rimini nel 2020

Attualità - 05 dicembre 2020 - 13:19



In un **2020** segnato dalla pandemia, sono stati **oltre 400mila, dall'1 gennaio al 30 novembre**, gli **interventi di emergenza effettuati dal 118** in Emilia-Romagna, esattamente 403.269 da Piacenza a Rimini. Nel nostro territorio sono stati 36.011 interventi, di cui il 42,1% di codici gialli, il 21,6% di codici rossi e il 36,4% di codici verdi.

RISORSE PER IL 118 Dalla **Regione** si conferma il sostegno a un servizio, quello per il soccorso rapido su ambulanza o elicottero, fondamentale per i cittadini e i territori: una **delibera di Giunta** approvata nell'ultima seduta stanziava infatti **quasi 39 milioni di euro** (38.971.975) per **sostenere e potenziare il servizio di emergenza**.

Una cifra, comunque in aumento rispetto allo scorso anno, che va a coprire tutti gli aspetti e le funzionalità del 118, dalla **rete radio** (per cui sono a disposizione 2,3 milioni di euro) alla **rete telefonica** (2,4 milioni), dall'**elisoccorso** (17,3 milioni) alle **centrali operative** (8,2 milioni), e che comprende anche i **costi di gestione** (4,5 milioni) e le **integrazioni tecnologiche** (1,9 milioni).

Mediamente **oltre 1.200 al giorno**, dunque, gli interventi effettuati nei primi 11 mesi del 2020. Sul totale, nel **43%** dei casi si è trattato di **codici gialli** (cioè situazioni che richiedono un intervento urgente), per il **20%** di **codici rossi** (vere e proprie emergenze). Per quanto riguarda i **motivi del soccorso**, nei **mesi precedenti all'emergenza Covid** e durante l'estate i **traumi** sono stati la principale causa, seguiti dalle **patologie cardiache** e da quelle **respiratorie**, mentre nel primo periodo del **lockdown** le **patologie infettive** (quindi il Covid) hanno richiesto oltre il 70% degli interventi.

I NUMERI DEL 118 In totale sono stati **403.269 gli interventi di emergenza del 118 dall'1 gennaio al 30 novembre 2020**: il **mese più critico è stato marzo, con 43.068 interventi**, mentre al contrario aprile è stato il periodo con meno emergenze, 32.060. A riprova di come il Covid-19 abbia influito sull'attività del servizio, **a marzo si registra un aumento di interventi del 10,5% rispetto al 2019**. Invece ad aprile, in pieno lockdown, gli interventi sono diminuiti dell'11,1%, a maggio del 13,3% e a giugno del 14,8%, per poi tornare ad agosto a superare i dati 2019.

Gli interventi per **codice giallo** nei primi 11 mesi del 2020 sono stati 173.746 (il 43,1% in calo rispetto al 44,9% del 2019), quelli per **codice rosso** 81.209 (20,1%, erano stati il 22,5% un anno fa), i **codici verdi** 144.781 (il 35,9% rispetto al 31,9% dell'anno precedente) e i **codici bianchi** 3.533 (0,9% contro lo 0,7% del 2019).

GLI INTERVENTI PER PROVINCIA La provincia dove il 118 ha effettuato più interventi di emergenza, sempre dall'1 gennaio al 30 novembre, è stata **Bologna**: sono stati complessivamente 97.640, di cui il 45,1% per codici gialli, il 20,9% per codici rossi e il 32,3% per codici verdi. A seguire **Modena** (57.334 interventi, con il 47% di codici gialli, il 21,9% di codici rossi e il 29,6% di codici verdi), **Reggio Emilia** (42.388 interventi, di cui il 37,7% codici gialli, il 15,6% codici rossi e il 46,3% codici verdi), **Ravenna** (37.839 interventi, con il 41,7% di codici gialli, il 21,6% di codici rossi e il 36,7% di codici verdi), **Parma** (37.746 interventi, di cui il 40,1% codici gialli, il 16,1% codici rossi e il 43,4% codici verdi), **Forlì-Cesena** (36.183 interventi, con il 43% di codici gialli, il 21,9% di codici rossi e il 35,1% di codici verdi), **Rimini** (36.011 interventi, di cui il 42,1% di codici gialli, il 21,6% di codici rossi e il 36,4% di codici verdi), **Ferrara** (31.772 interventi, con il 46,4% di codici gialli, il 23,8% di codici rossi e il 28,4% di codici verdi) e infine **Piacenza** (26.356 interventi, di cui il 40,1% di codici gialli, il 16% di codici rossi e il 43,6% di codici verdi).

ANDAMENTO EMERGENZA 118 NELL'ANNO DEL COVID Analizzando **quattro giornate campione** nel corso dell'anno, è facile valutare l'incidenza che la pandemia da Coronavirus ha avuto sul sistema delle emergenze in Emilia-Romagna. Il **14 febbraio 2020**, quindi prima del lockdown, prendendo in considerazione le principali ragioni di uscita del servizio, a fronte di 270 interventi per traumi, 243 per patologie respiratorie e 190 per patologie cardiache, gli interventi per patologie infettive erano stati 22. Poco più di un mese dopo, il **26 marzo**, nel pieno della prima ondata, i traumi sono scesi a 116, le patologie respiratorie a 171 e le patologie cardiache a 118, mentre le patologie infettive sono salite a 713. In una giornata estiva standard, come il **28 luglio**, i traumi hanno richiesto 315 interventi, le patologie respiratorie 205, quelle cardiache 100 e quelle infettive 49. Durante il picco della seconda ondata, il **16 novembre**, gli interventi per traumi sono stati 186, quelli per patologie respiratorie 225, quelli per le cardiache 159 mentre quelli per patologie infettive sono tornati nuovamente predominanti con 234 casi.